



BANCA D'ITALIA
EUROSISTEMA



Lezione aperta «I doveri antiriciclaggio della PA»

Ilaria Cosenza (Servizio NCI – Divisione Normativa e Rapporti istituzionali)
Unità di Informazione Finanziaria per l'Italia

20 marzo 2024



I «fattori abilitanti delle PA»: il contributo della UIF

Numerose iniziative della UIF per incentivare la collaborazione attiva delle PA

✓ Istruzioni e indicatori di anomalia per le Pubbliche amministrazioni del 23 aprile 2018
(art. 10, comma 4, d.lgs. 231/2007)

✓ In precedenza: **schemi di anomalia** riguardanti anche settori pubblici (es. abuso di finanziamenti pubblici) e **specifici indicatori di anomalia adottati nel 2015** dal Ministero dell'Interno su proposta della UIF (con indicazioni anche di carattere organizzativo)

✓ Formazione in materia antiriciclaggio presso enti pubblici nazionali e locali
(art. 10, comma 5, d.lgs. 231/2007)

✓ Partecipazione a seminari e convegni per sensibilizzare il settore pubblico sull'importanza dei presidi
AML

✓ Pubblicazioni dedicate sul sito della UIF

- Quaderno N. 19 di settembre 2022 «Le Pubbliche amministrazioni nel sistema di prevenzione del riciclaggio»
- Newsletter n.1 – 2022 «Le comunicazioni di operazioni sospette della Pubblica Amministrazione»

FOCUS PNRR

- Comunicazione dell'11 aprile 2022, recante indicazioni funzionali a **valorizzare i presidi antiriciclaggio** nella prevenzione dei rischi di infiltrazione criminale nell'impiego dei fondi rivenienti dal PNRR
- Collaborazione nell'ambito della **“Rete dei referenti antifrode”** del PNRR per la formulazione di linee guida
 - Newsletter n.2 – 2023 «Le informative di operazioni sospette connesse all'attuazione del PNRR»

Appendice tematica
“Rilevazione delle titolarità effettive e comunicazione alla UIF di operazioni sospette da parte della Pubblica amministrazione”

(Circolare RGS n. 27 del 15/9/2023)

I «fattori abilitanti delle PA»: il contributo della UIF

Opportunità offerte dalla «comunità di pratica»

- ✓ Creare una **«rete» di gestori AML** che rappresenti un luogo privilegiato per lo scambio di esperienze, l'individuazione di buone prassi e la condivisione di dubbi e soluzioni
- ✓ Estendere le buone pratiche individuate alla più ampia platea di amministrazioni presenti all'interno della comunità, sensibilizzando ai temi AML altre PA poco (o per nulla) attive sul piano della collaborazione AML

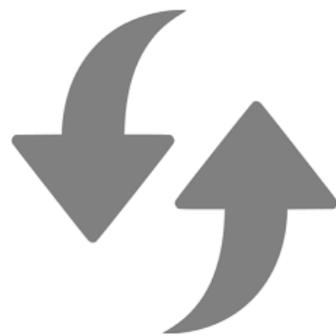
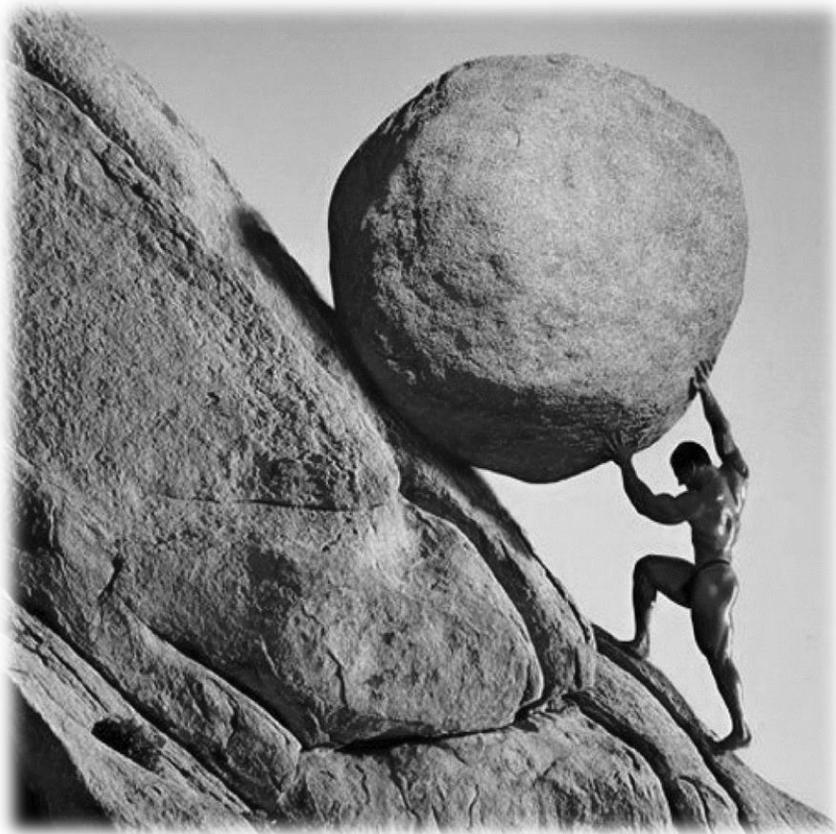


- ✓ Favorire l'**integrazione** tra presidi AML e presidi anticorruzione e il coordinamento tra le rispettive funzioni
(cfr. Decreto Ministero interno 2015 e Piano Nazionale Anticorruzione 2022-24), promuovendo un **modello multidisciplinare di prevenzione e contrasto della criminalità finanziaria** fondato su una cultura condivisa della legalità e dell'integrità

I «fattori abilitanti delle PA»: il contributo della UIF

Indagine sui «fattori abilitanti delle PA»: cambio di prospettiva

Dall'analisi degli **elementi di criticità** che ostacolano l'avvio di una efficace collaborazione attiva da parte delle Pubbliche amministrazioni ...



... alla ricerca di dei **«fattori»** che, alla luce dell'esperienza concreta degli enti pubblici coinvolti, si sono rivelati di **maggiore importanza ai fini della concreta attivazione del dovere di comunicazione**

I «fattori abilitanti delle PA»: il contributo della UIF

Indagine sui «fattori abilitanti delle PA»: obiettivi

- ✓ Verificare la presenza, all'interno di amministrazioni che si sono «attivate» a fini di collaborazione AML, di «fattori abilitanti» che hanno reso possibile la comunicazione per poi **trasformare tali fattori in buone pratiche da esportare e diffondere** in tutte le amministrazioni

- ✓ Delineare un **«modello organizzativo»** che possa essere proposto anche al CSF quale **riferimento per la definizione delle linee guida** previste dall'art. 10, comma 3, del d.lgs. 231/2007, fino ad oggi mai adottate

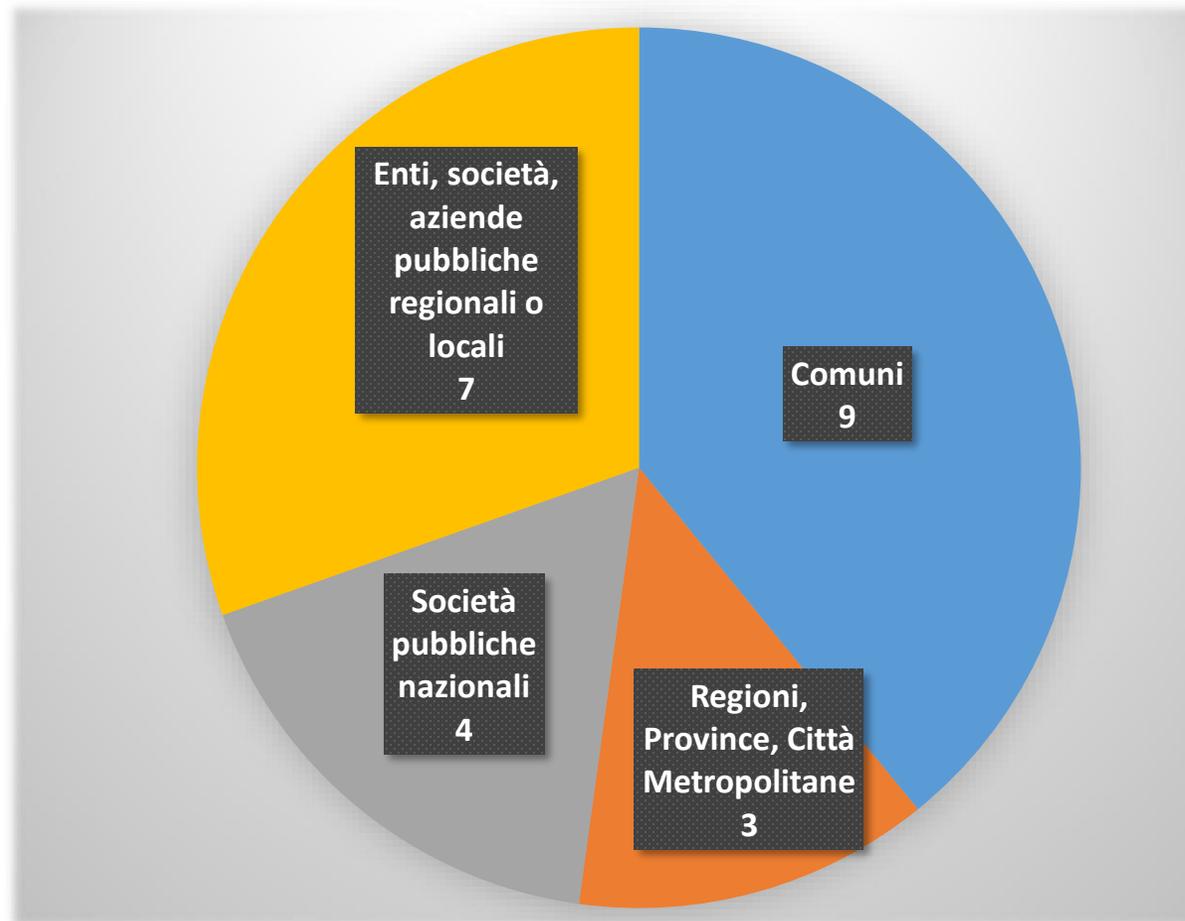


I «fattori abilitanti delle PA»: il contributo della UIF

Indagine sui «fattori abilitanti delle PA»: campione

Sono stati effettuati colloqui individuali con i **Gestori AML di 23 Amministrazioni**, individuate dalla UIF sulla base dei seguenti parametri:

- ✓ **criterio segnaletico**: l'amministrazione ha effettuato almeno una comunicazione di operazione sospetta di riciclaggio;
- ✓ **criterio temporale**: la comunicazione è pervenuta alla UIF negli ultimi due anni.



I «fattori abilitanti delle PA»: il contributo della UIF

Indagine sui «fattori abilitanti delle PA»: oggetto

Aree	Fattori Abilitanti
<i>Capitale umano</i>	Competenza dello staff dedicato al compito e della “filiera interna della comunicazione”
	Chiara percezione delle finalità della collaborazione attiva da parte degli addetti degli uffici che gestiscono processi a rischio
	Confronto dialettico interno aperto e costruttivo sul tema della collaborazione attiva
	Qualità e risultati della formazione eventualmente erogata
<i>Riconoscimento</i>	Appoggio e/o impegno da parte degli organi di indirizzo (politico)
<i>Organizzazione</i>	Modello organizzativo (integrazione vs specializzazione)
	Qualità quadro regolamentare interno
	Accessibilità/sfruttabilità basi informative interne all'ente
	Accessibilità/sfruttabilità basi informative esterne all'ente
	Complementarità/collaborazione/integrazione tra presidi anticiclaggio e altri obiettivi istituzionali
	Efficacia della collaborazione con gli uffici che gestiscono processi a rischio
Efficacia dei sistemi di controllo interno e/o di risk management	
<i>Rendicontazione</i>	Forme ed efficacia della comunicazione istituzionale e ritorno in termini di percezione
<i>Capitale tecnologico</i>	Disponibilità di soluzioni tecnologiche dedicate
<i>Assistenza</i>	Ricorso a consulenze esterne
	Partecipazione a reti di esperti di settore
<i>Capitale sociale</i>	Sensibilità agli input provenienti dal contesto esterno
<i>Networking tra istituzioni</i>	Partecipazione a reti, tavoli di lavoro, coordinamenti che coinvolgono istituzioni e amministrazioni a livello locale

Partendo dai modelli organizzativi adottati dai soggetti obbligati del settore finanziario e dall'esperienza diretta presso alcune pubbliche amministrazioni è stato identificato un set di fattori abilitanti riferibili a otto aree tematiche

GRAZIE PER L'ATTENZIONE!

Ilaria.cosenza@bancaditalia.it